

Cieli aperti tra l'Italia e gli Stati Uniti

Firmato l'accordo di «open sky». Più voli tra i due paesi

ROMA Parte la rivoluzione nei cieli tra Italia e Usa. Con l'accordo "open sky", firmato ieri a Chicago dal ministro dei Trasporti Tiziano Treu e dal suo omologo americano Rodney Slater, tutte le compagnie aeree italiane e americane potranno partire e atterrare in tutte le città italiane e statunitensi senza limiti di frequenza. Alla vigilia del Giubileo, inoltre, questa apertura consentirà alle compagnie aeree dei due Paesi di mettere a disposizione di quanti vorranno venire in Italia i voli necessari. Si tratta di un'intesa «estremamente importante», sottolinea una nota del ministro dei Trasporti, che innova totalmente il principio ispiratore de-

gli accordi aerei del dopoguerra, basato su uno scambio di diritti uguali per le due parti. «L'accordo - si legge nella nota - pone l'Italia tra i Paesi all'avanguardia nella liberalizzazione del trasporto aereo extra-europeo e assicura all'Italia la possibilità di una maggior presenza sul mercato nord-americano». Contemporaneamente, le autorità americane hanno concesso all'Italia la cosiddetta "antitrust immunity". Tale beneficio di cui godono al momento poche compagnie aeree, tra cui Lufthansa e Klm, permetterà all'alleanza Alitalia-Klm e alle loro associate americane, Continental e Northwest, di agire sul mercato americano come un'unica com-

pagnia (senza incorrere nel divieto di cartello da parte dell'autorità americana garante della concorrenza). I primi effetti si vedranno già da primavera: Northwest Airlines ha annunciato due nuovi collegamenti non-stop giornalieri Detroit-Roma e Detroit-Milano. Delta, invece, ha annunciato un collegamento tra New York e Venezia. Positivo il commento dell'amministratore delegato di Alitalia, Domenico Campella. «L'accordo di open-sky porterà maggiori servizi a entrambi i paesi e porrà le basi per i servizi congiunti di Alitalia, Klm e Northwest». Secondo l'ambasciatore americano Thomas M. Foglietta, la giornata di ieri può senz'al-

tro definirsi una «data storica» per l'aviazione civile che porterà benefici immediati: «Questo accordo permetterà per la prima volta, la libera circolazione di aerei passeggeri e di aerei merci tra gli Usa e l'Italia su vettori americani e italiani. Ne trarranno tutti vantaggi». «L'accordo è una buona notizia per gli aeroporti romani, alla vigilia del Giubileo - commenta invece il sindaco di Roma Francesco Rutelli - Si tratta di un primo, importante risultato nell'iniziativa per la liberalizzazione dei voli, che ha visto impegnata la città di Roma nell'interesse del sistema aeroportuale romano e nazionale».

La Fiat punta sul Duemila Fresco: alleanze e redditività

MILANO La scommessa di Paolo Fresco, il presidente della Fiat, è sul «fattore leadership», cioè sulla ricerca dell'eccellenza a tutti i livelli dell'azienda, per affrontare il Duemila. Già, l'anno delle grandi sfide. A partire da quella fondamentale: con chi allearsi per non rimanere emarginata nello spietato mercato globale? Un po' si era sbilanciato Umberto Agnelli lunedì scorso. Evocando quella Bmw che sulla carta rimane perfetto sogno sinergico. Forse impossibile, sicuramente lontano. E comunque, a dirlo, il top management del gruppo - 750 dirigenti provenienti da

tutto il mondo - il vertice Fiat voleva dove parlarne soprattutto dei nuovi traguardi aziendali. I conti non vanno tanto bene. Il '99 dovrebbe chiudersi con un risultato operativo prossimo a quello del '98. Anche se sensibili miglioramenti si sono registrati nell'ultimo trimestre dell'anno per effetto del lancio della nuova Punto e della Lybra. Anche dagli interventi dei responsabili dei 10 Settori in cui si articola l'azienda è emerso un 99 difficile: buona domanda di auto e veicoli industriali in Europa, ma guerra sui prezzi, soprattutto in Italia; in difficoltà le vendite in Brasile e Argentina; debole la

domanda di macchine per l'agricoltura in Nord America. Ma la strategia non cambia: globalizzazione, innovazione dei prodotti, sviluppo nell'area di servizio ai clienti, allungamento della catena del valore, valorizzazione delle persone. Fresco e Cantarella non hanno, peraltro, dubbi. Nel Duemila vi sarà un rafforzamento competitivo - con un miglioramento della redditività operativa di tutti i settori - in un mercato complessivamente positivo con l'eccezione del Sud America. Discorso che è piaciuto anche alla Borsa. Con la Fiat a guadagnare l'1,74%.

Boom dei «tecnologici», record in Borsa

Tlc e Internet portano il Mibtel al livello massimo del '99, sopra quota 26mila punti

MILANO Record '99 per la Borsa di Milano, malgrado un leggero calo finale, e quinta seduta consecutiva al rialzo. In Piazza Affari, l'indice Mibtel ha chiuso a quota 25.996, con un più 0,81 per cento, dopo aver toccato nel corso della giornata (a 26.101 punti) il massimo dell'anno. Su anche il Mib 30, che ha fatto registrare un progresso dell'1,35 per cento. Sostanzialmente stabile, invece, (meno 0,02) il Midex. Il tutto, nonostante il clima semifestivo (ieri a Milano si festeggiava Sant'Ambrrogio, giornata tradizionalmente non favorevole agli scambi) e la partenza prudente, in un quadro di

aumento degli scambi. A tirare la volata, ancora una volta, sono stati i telefonici e i «nuovi» titoli legati ad Internet. Anche se a confermare il clima già improntato al bello hanno contribuito i dati positivi sull'economia tedesca e la buona performance del Nasdaq, il mercato nel quale vengono trattati i titoli tecnologici. Così ieri si è assistito alla grande corsa delle Telecom, salite fino a un massimo storico di 11,84 euro per poi assestarsi agli 11,742 euro del prezzo di riferimento. Rispetto a ieri, un più 4,71 per cento, nonostante un avvio condizionato dall'annuncio dell'autorità

sulla revisione delle tariffe sulle chiamate mobili. Anche le Tim (più 7,13 per cento, a 9,196 euro, storico per la quarta seduta consecutiva) sono state richieste insistentemente, mentre le Tecnot, altro titolo della scuderia Colaninno, hanno guadagnato il 6,47. Con Olivetti (a loro volta più 2,21 per cento), Telecom, Tecnot e Tim

hanno messo insieme scambi per 950 milioni di euro, più di un quarto del controvalore passato di mano nel corso della seduta. Mentre i titoli informatici Monrif, Tiscali (anch'essa sospesa al rialzo) e San Faustino hanno messo a segno incrementi, rispettivamente, del 10,64, dell'11,92, e del 6,94 per cento. Per comprendere quanto in questo periodo la febbre da Internet faccia bene alla Borsa basta dare un'occhiata agli andamenti di queste settimane. Sebbene i cinque titoli high-tech del nuovo mercato non facciano parte del Mib30 da quando è scoppiato l'inte-

resse della finanza per la rete con l'esordio (il 27 ottobre) della Tiscali di Renato Soru, il rialzo complessivo è stato superiore al 14 per cento: 25.996 punti contro i 22.756 iniziali. Un incremento che rispetto all'inizio dell'anno rimane modesto (era a 25.097 il 4 gennaio), ma che certo è di conforto dopo i momenti difficili dell'estate con i minimi di inizio agosto. Per quel che riguarda gli altri titoli, ottime performances per Aem, sospesa a metà giornata per eccesso di rialzo, che ha chiuso a 3,14 euro, con un più 9,98 per cento e Rinascen- te. Autostrade invece ha resi-

stato sul prezzo di collocamento, fissato per l'opv (6,75 euro), indicato un po' da analisti ed operatori come la linea del Piave. In controtendenza, rispetto all'indice generale, Mediasset (meno 4,76), Seat ed Eni (meno 1,69). Mentre Fiat (più 1,18 per cento) le ordinarie, più 1,15 le privilegiate) ha fatto registrare uno scatto nel finale, sulla scia delle dichiarazioni del management riunito al Lingotto, incentrate sulle intenzioni della società di conquistare la leadership nelle diverse aree di interesse industriale del gruppo.

Assicurazioni Generali acquista il 2,7% della Unipol

ROMA Il gruppo Generali è entrato nel capitale di Unipol e Finmeccanica con una quota superiore al 2%. Secondo le comunicazioni della Consob l'ingressone della compagnia assicurativa bolognese è avvenuto lo scorso 17 novembre con il 2,767%. Una partecipazione che fa capo a per lo 0,77% alla controllata Alleanza. Quest'ultima possiede anche l'1,483% di Finmeccanica, nella quale il gruppo triestino ha il 2,067%. «L'ingresso delle Assicurazioni Generali nella Unipol è soltanto una operazione di carattere finanziario», precisano fonti della compagnia triestina. E ricordano l'impegno delle Generali nell'operazione di acquisizione dell'Ina.

A. F.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Off.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
A MARCIA	0,24	-	0,24	0,32	466
ACEA	11,08	0,08	10,28	12,24	21378
ACQ NICOLAY	2,55	-1,92	1,94	2,79	4990
ACQUE POTAB	6,50	-	3,50	7,98	12444
ACSM	5,34	-2,13	2,66	6,53	10280
AEDS	14,44	4,92	5,84	14,66	27294
AEDS RNC	11,89	2,13	2,73	11,90	23047
AEM	3,11	9,55	1,71	3,00	5801
AEROP ROMA	6,69	1,29	5,93	7,05	12677
ALITALIA	2,32	-2,21	2,31	3,55	4473
ALLEANZA	9,12	-1,64	8,68	10,75	17953
ALLIANZ SUB	11,99	2,13	2,73	11,90	23047
ANSA	1,14	3,08	0,80	1,22	2163
ANSALDO TRAS	1,11	-1,07	1,05	1,65	2188
ARQUATI	0,97	-1,12	0,98	1,29	1892
ASSITALIA	4,94	1,19	4,47	5,77	9521
AUTO TO MI	12,26	0,56	4,29	12,29	23783
AUTOGIRI	10,91	1,20	6,78	11,07	21218
AUTOSTRAD	6,75	0,01	5,09	8,03	13074
B AGR MANT W	0,74	-1,55	0,68	1,37	0
B AGR MANTOV	10,05	-1,59	9,17	13,75	19570
B DES-BR RR9	1,55	-1,64	1,53	2,00	2992
B DESIO-BR	3,29	1,26	2,90	3,84	6194
B FIDELIRAM	7,54	-1,63	6,89	8,11	14706
B INTESA	4,04	-2,53	3,79	5,59	7892
B INTESA R W	0,39	-1,98	0,32	0,60	0
B INTESA R W	1,96	-1,12	1,69	2,73	3813
B INTESA W	0,84	-1,75	0,76	1,25	0
B LEGNANO	9,95	-9,07	4,96	7,03	11581
B LOMBARDA	9,50	-2,65	9,00	14,25	18501
B NAPOLI	1,21	-0,74	1,10	1,58	2356
B NAPOLI RNC	1,04	0,48	1,03	1,30	1998
B ROMA	1,29	-1,91	1,14	1,60	2504
B SANTANDER	10,81	0,13	9,27	10,93	20828
B SARDEG RNC	21,17	6,18	13,28	20,64	39665
B TOSCANA	3,62	-0,39	3,42	4,92	6932
BASINET	3,79	-3,27	3,71	4,73	7331
BASSETTI	5,60	-1,75	4,94	6,77	10746
BASTOGI	0,11	1,94	0,06	0,11	216
BAYER	42,00	4,92	39,37	43,13	8149
BAYERSCH	6,66	0,41	5,77	6,97	12967
BCA CARIGE	8,44	-0,82	7,52	8,91	16495
BCA PROFLO	2,73	-2,26	1,84	2,97	5379
BCO BIBBA	13,90	0,38	12,34	13,88	26879
BCO CHAVIARI	3,00	0,54	2,84	3,74	5791
BEGHELLI	1,72	-0,98	1,65	2,22	3336
BENETTON	2,04	0,39	1,35	2,03	3925
BENI STABILI	0,33	-2,27	0,31	0,36	648
BIM	6,30	0,19	3,45	6,83	12326
BIM W	1,97	2,17	0,64	2,09	0
BIPOF-CARIRE	55,41	3,42	21,54	54,58	105682
BNA	2,91	1,89	2,29	3,10	5551
BNA PRIV	1,41	0,71	0,81	1,50	2719
BNA RNC	0,95	-0,27	0,72	1,13	1847
BNL	3,04	1,13	2,46	3,56	5832
BNL RNC	2,53	0,60	2,01	3,18	4850
BOERO	9,80	-	6,00	11,96	18665
BON FERRAR	10,70	2,88	7,80	11,26	20244
BONAPARTE	0,34	0,83	0,33	0,57	648
BONAPARTE R	0,23	-1,29	0,21	0,26	444
BREMO	10,62	-2,26	9,36	12,73	20573
BRIOSCHI	0,20	-0,50	0,16	0,28	392
BRIOSCHI W	0,05	-1,96	0,04	0,06	0
BUFFETTI	10,06	1,12	2,86	13,33	19998
BULGARI	8,83	5,90	4,50	8,61	16679
BURGO	6,79	-0,83	4,82	7,45	13110
BURGO P	7,36	-	6,82	8,69	14265

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Off.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
BURGO RNC	6,70	-	6,33	7,65	12979
BUZZI UNIC	11,09	-1,99	7,72	13,21	21444
BUZZI UNIC R	3,88	-0,23	3,81	4,79	7511
CAFFARO	0,91	-0,62	0,88	1,26	1769
CAFFARO RIS	0,95	-	0,95	1,27	1852
CALCEMENTO	0,89	-1,12	0,89	1,21	1744
CALP	3,02	0,03	2,59	3,39	5828
CALTAGIRONE	1,15	-4,09	0,80	1,21	2275
CAMPIN	1,74	-0,57	1,58	1,95	3385
CARRARO	3,85	-0,21	3,63	5,09	7144
CASTELGARDEN	4,45	-1,04	2,72	4,87	8802
CEM AUGUSTA	2,41	13,65	1,59	2,38	4411
CEM BARL RNC	3,88	13,55	2,72	3,69	7139
CEM BARLETTA	5,14	9,32	3,00	5,13	9941
CEMENTIR	3,25	-0,61	2,67	3,27	6328
CENTENAR ZIN	2,17	-	2,08	3,15	4033
CIGA	0,89	-0,12	0,57	0,89	1716
CIGA RNC	1,10	0,09	0,74	1,11	2128
CIR	2,82	3,63	0,88	2,86	5536
CIR RNC	1,86	-0,32	0,85	1,93	3731
CIRIO	0,48	-2,47	0,48	0,64	931
CIRIO W	0,13	-	0,09	0,28	0
CLASS EDIT	10,98	11,51	2,13	10,83	20978
CM	1,65	-1,37	1,44	1,98	3214
COFIDE	0,94	5,65	0,48	0,95	1837
COFIDE RNC	0,77	1,77	0,46	0,79	1525
COMAU	6,38	-0,93	4,34	6,54	12411
COMIT	5,18	-0,02	5,10	7,84	9941
COMIT RNC	5,00	-4,21	4,37	7,60	9679
COMPART	1,18	-	1,04	1,55	2270
COMPART RNC	0,87	-0,60	0,83	1,29	1695
CR ARTIGIANO	3,31	0,79	3,19	3,68	6387
CR BERGAM	17,20	0,29	15,40	19,79	33343
CR FOND	2,40	-1,32	1,80	2,80	4643
CR VALT 01 W	3,35	-4,18	2,33	4,14	0
CR VALT 01 W	3,35	-3,92	2,85	4,57	0
CR VALTEL	9,28	-2,44	8,27	10,70	18383
CREDEM	2,35	-1,80	2,16	3,04	4546
CREMONINI	2,02	-1,08	2,02	2,88	3915
CRESPI	1,48	-0,40	1,45	1,88	2854
CSP	4,78	-0,02	4,28	5,58	9248
CUCIRINI	0,68	-0,59	0,66	0,99	1369
D DALMINE	0,20	-0,05	0,20	0,27	390
DANIELI	5,47	-4,29	4,71	6,33	10669
DANIELI RNC	2,53	-2,24	2,47	3,40	4834
DANIELI WIG	6,48	-5,38	0,39	0,74	0
DE FERRARI	2,53	2,26	1,77	2,94	4932
DE FERRARI R	7,03	-	3,78	7,99	13912
DEROMA	6,78	-	5,26	6,95	12896
DUCATI	2,71	-0,04	2,52	3,11	6326
E EDISON	7,65	2,91	7,35	11,69	14627
EMAK	1,82	-0,27	1,77	2,17	3497
ENEL	4,28	-1,11	4,27	4,40	8274
ENI	5,28	-1,88	5,10	6,31	10911
ERG	2,80	0,11	2,67	3,31	5373
ERICSSON	43,77	2,55	28,20	44,61	86377
ESAOTE	2,03	0,25	1,79	2,27	3839
ESPRESSO	10,34	-0,22	2,27	10,63	20581
F FALCK	6,90	-	6,60	7,94	13560
FALCK RNC	6,99	-	6,47	7,50	13535
FIAT	3,07	-	2,82	3,85	6167
FIAT	29,14	1,39	26,27	34,78	58074
FIAT PRIV	13,92	1,22	12,62	18,64	27032
FIAT RNC	14,17	0,70	13,15	19,13	27342
FIL POLLONE	2,24	-1,50	2,03	3,07	4465

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Off.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
FIN PART	0,90	-1,49	0,50	0,96	1746
FIN PART PRI	0,60	1,13	0,28	0,69	1149
FIN PART RNC	0,68	3,05	0,34	0,72	1324
FIN PART R W	0,12	-2,12	0,04	0,15	0
FINARTE ASTE	3,68	-1,37	1,04	3,76	7184
FINCASA	0,30	-2,02	0,20	0,33	581
FINMATICA	24,87	-1,66	5,00	27,13	48329
FINMECC RNC	1,11	-0,45	0,81	1,15	2136
FINMECC W	0,04	-3,28	0,04	0,08	0
FINMECCANICA	1,13	-0,53	0,77	1,17	2178
FINRFX RNC	0,06	-	0,06	0,06	121
FINRFX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FONDI ASS	5,06	-0,57	4,21	5,67	9734
FONDI ASS RNC	3,40	-3,19	3,10	4,35	6655
G GABETTI	1,82	-7,10	1,21	1,95	3783
GARBOLI	1,20	-	0,80	1,47	2224
GEFRAN	3,06	0,43	2,87	3,57	5904
GEMINA	0,42	0,43	0,40	0,58	808
GEMINA RNC					